

IMPATTO AI SULLE AZIENDE

SOMMARIO

DIMENSIONE AZIENDALE 2

DIMENSIONE AZIENDALE

L'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale (AI) nel mondo del lavoro è sempre più visibile e in alcuni settori può avere un impatto significativo sulla produttività delle aziende e sulla qualità dei servizi offerti ai clienti. Nel periodo 2018-2024 i posti di lavoro "creati" dall'AI sono aumentati del 38%, così come è aumentata la produttività delle aziende che hanno implementato sistemi di intelligenza artificiale nei processi. I salari e le opportunità lavorative dei settori più esposti all'AI aumentano con ritmo doppio rispetto ai settori meno esposti all'innovazione tecnologica. Contrariamente a quanto possa pensare la maggior parte delle persone, l'AI generativa ha contribuito ad aumentare la produttività in alcuni settori e ha migliorato la quantità e qualità delle offerte di lavoro nelle aziende. Possiamo distinguere due diverse tipologie di lavoro in base al modo in cui si utilizzano i sistemi di intelligenza artificiale per incrementare la produttività e migliorare l'efficienza dei lavoratori:

- nei lavori automatizzati alcune mansioni possono essere svolte dall'AI o da sistemi tecnologici avanzati;
- nei lavori potenziati, invece, l'AI affianca il lavoratore, migliorando la sua produttività e sollevandolo da alcune mansioni più complesse.

Grazie all'implementazione dei sistemi intelligenti, i salari dei settori maggiormente esposti sono cresciuti a un ritmo doppio rispetto ai settori meno esposti: il motivo risiede nella crescente specializzazione richiesta per lo svolgimento di determinate mansioni che sfruttano l'intelligenza artificiale per aumentare la produttività. In questi anni, in modo analogo, le grandi imprese hanno investito nella creazione di "gemelli digitali" (digital twins) per progettare prodotti sempre più complessi. L'utilizzo di dati granulari e del cloud, uniti a una maggiore potenza di calcolo, permettono, ad esempio, di studiare virtualmente il comportamento e le prestazioni di alcuni processi anche in scenari estremi: in altre parole, il digitale consente a manager e progettisti di costruire soluzioni capaci di funzionare anche in presenza di "cigni neri". La diffusione dell'Intelligenza Artificiale renderà necessario integrare le competenze tipiche dei ruoli operativi delle aziende con quelle digitali e di ingegneria dei dati, pertinenti a specialisti che le università

Oriens Consulting S.r.l. a socio unico

Via Zamenhof 200, Vicenza 36100

+39 0444 1834081 - C.F. e P. IVA: 03801360243

info@orients.consulting - orients.consulting

stanno formando sempre di più. Tale sfida richiede la creazione di ruoli di collegamento in grado di favorire lo scambio tra conoscenze peculiari delle aziende e le competenze in materia di AI, dati e algoritmi. Serviranno, inoltre, alle imprese patti generazionali, dal momento che queste competenze si trovano in lavoratori con un diverso livello di anzianità. In settori iper-competitivi e con pressioni sul costo del lavoro, il rischio è favorire le carriere degli specialisti digitali e di non valorizzare, invece, le competenze uniche frutto dell'esperienze di ciascuna azienda. Nella moda, ad esempio, l'ingegnerizzazione di abiti di lusso grazie alla prototipia virtuale in 3D non potrebbe esistere senza l'esperienza del sarto nel gestire tagli e tessuti. Al contempo, la collaborazione tra questo e lo specialista digitale - esperto di modelli al CAD - permette di condurre molte più sperimentazioni prima di arrivare al prototipo con lo stilista. La tecnologia cambia quindi il modo di lavorare di mestieri tradizionalmente artigianali, ma anche dei ruoli tecnici: i conduttori di una centrale elettrica, per esempio, devono oggi integrare l'esperienza pratica con la consultazione di dati e le prescrizioni di algoritmi, che suggeriscono operatività teoricamente più efficienti

Oriens Consulting S.r.l. a socio unico

Via Zamenhof 200, Vicenza 36100

+39 0444 1834081 – C.F. e P. IVA: 03801360243

info@oriens.consulting – oriens.consulting